GAL CILENTO S.R.L.

Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP)

CSR Regione Campania 2023/2027

SRG06 Leader "Attuazione strategie di sviluppo locale"

Ambito tematico "Sistemi Produttivi Locali artigianali e manifatturieri"

Progetto di Comunità (SSL) "L'Artigianato della Dieta mediterranea"

CUP: B88H24011500009

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE SPECIFICA N. 01 - G

"Avvio di attività di diversificazione nell'extra-agricolo volte al turismo esperienziale incentrato sull'artigianato tipico della Dieta Mediterranea; e di attività artigianali tipiche, relative alla dieta mediterranea"

GAL Cilento s.r.l.
Via Roma, 1 – Palazzo Cagnano - 84050 Laureana Cilento (SA)
Tel: 0974/992332 - Email: info@galcilento.it
P.I. 04823610656 - pec: galcilento@pecaruba.it

Sommario

1. BASE GIURIDICA E NORMATIVA 3
2. OBIETTIVI, FINALITÀ E INDICATORI 5
3. AMBITO TERRITORIALE 5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 6
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 6
6. BENEFICIARI 7
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 7
8. SPESE AMMISSIBILI 11
9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI 15
10. IMPORTI E ALIQUOTE 16
11. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE 17
12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE 22
13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE 22
14. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO 24
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 28
16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 28
17. DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE 32
18. CUMULABILITA' DEGLI AIUTI E DOPPIO FINANZIAMENTO 34
19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA) 35
20. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO 36
21. CONTROLLI 39
22. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 40
23. RIDUZIONI E SANZIONI 40
24. MODALITÀ DI RICORSO 40
25. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI 40
26. DISPOSIZIONI FINALI 40
27. ALLEGATI 41

1. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, l'articolo 73;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le

cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- DRD n. 464 del 03/08/2023 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2023/2027 - Intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Adozione bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale;
- DRD n. 821 del 30/11/2023 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva per le 14 Aree LEADER tra le quali risultava selezionato il GAL Cilento s.r.l.;
- DRD n. 449 del 7/08/2025 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Pac 2023-2027 della Regione Campania, versione 5.0;
- DRD n. 943 del 21/12/2023 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.0;
- DRD n. 46 del 31/01/2024 che approva il Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
- DRD n. 168 del 13/03/2024 che approva le Misure organizzative degli interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
- DRD n. 321 del 28/05/2024 che approva le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0";
- Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Cilento S.r.l. del 12/05/2025 di approvazione del Bando per l'attuazione dell'azione specifica 01-G del Progetto di Comunità "L'Artigianato della Dieta mediterranea";
- Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Cilento S.r.l. del 9/02/2026 che autorizza la pubblicazione del Bando per l'attuazione dell'azione specifica 01-G del Progetto di Comunità "L'Artigianato della Dieta mediterranea";
- Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Cilento S.r.l. del 28/10/2026 che approva le rettifiche al bando per l'attuazione dell'azione specifica 01-G del Progetto di Comunità "L'Artigianato della Dieta Mediterranea".

2. OBIETTIVI, FINALITÀ E INDICATORI

L'Intervento, coerentemente con l'intervento del PSP Italia e del CSR Campania SRD03, è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.
L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse ed a promuovere l'inclusione sociale.
Ai fini della valutazione e del monitoraggio dell'Azione 01-G, sono individuati i seguenti indicatori, con i relativi valori:

- **Indicatore di output O.25**: numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (valore: 77);
- **Indicatore di risultato R.37**: nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC (valore: 77).

3. AMBITO TERRITORIALE

L'intervento dovrà essere attuato nelle aree rurali C e D dei seguenti comuni appartenenti all'ambito territoriale del GAL Cilento s.r.l.:
Agropoli, Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Cicerale, Felitto, Gioi, Giungano, Laureana Cilento, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Piaggine, Pollica, Prignano Cilento, Roccadaspide, Rutino, Sacco, Salento, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania.
L'intervento potrà essere attuato anche nel territorio del comune di Capaccio Paestum in quanto lo stesso, pur non rientrando nelle aree rurali C e D ma nella macroarea B (Area ad agricoltura intensiva e con filiere produttive integrate), è ricompreso nel territorio di riferimento del GAL Cilento s.r.l. in virtù dello stretto legame che esiste fra il Cilento e il territorio di Capaccio Paestum. L'area cilentana, infatti, è fortemente dipendente dalle importazioni di prodotti provenienti dalla vicina Piana del Sele, in particolar modo dal territorio di Capaccio Paestum, che per motivazioni storico culturali ed economiche, ne rappresenta parte integrante e con cui sussiste un rapporto di osmosi anche nei comparti produttivi oltre che sociologici. Tra l'altro, dato che il Distretto Rurale e Culturale "Cilento Antico" comprende anche il territorio di

Capaccio Paestum, ciò permetterà di generare, attraverso processi di messa in rete, un'importante osmosi tra la realtà più avanzata, relativamente a quantità ed esperienza commerciale, degli operatori Capaccio Pestani, con quelli delle aree più interne che soffrono l'assenza di una logistica ragionata ed efficiente. Questi, tuttavia, legati da fattori culturali ed economici a Capaccio Paestum, potranno, a loro volta, garantire un salto di qualità al sistema commerciale già presente, generando un plusvalore per il sistema alimentare tipico, in particolar modo quello che afferisce a pratiche artigianali.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad € 2.310.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'azione mira alla diversificazione delle imprese agricole nell'extra-agricolo. In particolare, in coerenza con il tema della SSL e l'intervento del PSP Italia e del CSR Campania SRD03, mira alla realizzazione delle seguenti attività:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;

e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

Pertanto, essa punta alla creazione di servizi dedicati ad un turismo esperienziale incentrato sull'artigianato tipico della dieta mediterranea e alla creazione di botteghe artigianali tipiche, prettamente legate al patrimonio eno-agroalimentare. Le strutture dovranno rispecchiare l'atmosfera e lo stile tipico del territorio; i servizi dovranno valorizzare e informare sull'artigianato locale e promuovere un turismo sostenibile ed esperienziale. Le attività saranno inserite in un Contratto di Rete.

6. BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno di cui al presente Bando i soggetti di seguito elencati:

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Il GAL Cilento s.r.l., a seguito dell'approvazione della domanda, assume il ruolo di Capofila del beneficiario per tutti i rapporti di carattere amministrativo e finanziario con l'Autorità di Gestione.

In particolare, il Capofila:

a. assume il coordinamento generale del progetto;
b. è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del beneficiario;
c. è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con l'Autorità di Gestione;
d. è tenuto ad informare il beneficiario a seguito delle comunicazioni intervenute con l'Autorità di Gestione;
e. presenta le domande di pagamento;
f. è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
g. è il soggetto che percepisce l'erogazione del contributo ed è tenuto a trasferire gli importi al beneficiario.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della domanda di partecipazione, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della stessa.

Codice Descrizione	Codice Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

- Essere iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente con codice ATECO 01.
- Aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25, comma 2, D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

Requisiti di affidabilità

Tali requisiti sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.
I requisiti di affidabilità sono i seguenti:

1. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;

3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica, non avere subito azione interdettivi a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

4. non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;

5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di

procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Tali condizioni sono verificate sulla base delle dichiarazioni rese negli atti di autocertificazione *ex* artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di partecipazione. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

Per le Domande di partecipazione valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. La mancata regolarizzazione nei tempi previsti determinerà l'esclusione dal finanziamento. Si specifica che, in ogni caso, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali eventualmente dovuti.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente, sono riportate nelle Disposizioni Comuni paragrafo 10.1.1 e ss., a cui questo Bando rinvia.

Possesso beni immobili

Gli investimenti devono essere realizzati su immobili in possesso del Richiedente, ovvero di cui quest'ultimo è proprietario o titolare di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolare di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e smi.

In tutti i casi in cui il Richiedente non è proprietario del bene immobile oggetto

dell'Intervento, è necessaria, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte del proprietario che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dallo stesso con apposita dichiarazione rilasciata utilizzando esclusivamente lo specifico allegato al presente Bando (modello **Allegato n. 1** e/o **Allegato n. 2**).

La disponibilità giuridica dei beni immobili oggetto di intervento deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione (stabilità delle operazioni) e, comunque, il possesso dell'immobile deve risultare valido per un periodo non inferiore a 8 anni dalla data di presentazione della domanda di partecipazione che, nel caso di affitto/locazione, è dimostrata da contratto registrato (o atto integrativo al contratto stesso, analogamente registrato).

Criteri di Ammissibilità dell'Operazione

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di partecipazione, soddisfino i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE
CR10	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
CR11	Le attività relative alla trasformazione dei prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio di riferimento del GAL.
CR14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di partecipazione sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR15	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, nella regione Campania, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto di 15.000,00 euro.
CR17	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di partecipazione sia stata presentata dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Inoltre, è condizione di ammissibilità al sostegno la presentazione di una relazione tecnica contenente il Piano degli interventi, redatta secondo il format editabile in formato word allegato al Bando (**Allegato n. 10**).

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno:

A. Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali di:

Immobili aziendali destinati alle attività previste dal presente avviso come da relativo progetto. Per la suddetta voce sono prese in considerazioni le sole volumetrie aziendali presenti che, all'atto dell'istanza, non sono più necessarie alla conduzione del fondo con l'esclusiva eccezione di ampliamenti volumetrici per adeguamento igienico sanitario.
Le volumetrie, per lo svolgimento delle attività finanziate, che non costituiscono distrazione della destinazione agricola del fondo e degli edifici interessati, non subiscono cambio di destinazione d'uso.
Rientrano altresì nelle spese ammissibili gli interventi relativi alle opere ed ai lavori edili che riguardano:

1. la modifica di porte e pareti interne;
2. la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;
3. il rifacimento a fini ambientali (come, ad esempio, gli interventi per l'efficientamento energetico);
4. L'igienicità e la sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
5. l'abbattimento di barriere architettoniche.

B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali:

1. Aree verdi attrezzate, percorsi emozionali e sensoriali, percorsi ed aree *ad hoc* da destinare ad attività relative al presente avviso pubblico nonché per l'accessibilità ai diversamente abili;
2. Area da dedicare all'auto-compostaggio.

Sono altresì finanziabili: realizzazione di interventi per il risparmio idrico,

energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.
L'energia prodotta può essere utilizzata esclusivamente ai fini dell'autoconsumo e per gli impianti quali quelli fotovoltaici l'attivazione della modalità con scambio sul posto è consentita solamente con compensazione dei consumi aziendali e senza vendita.

C. Acquisto di nuovi macchinari, impianti, arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai punti A) e B):

Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate:

1. acquisto di dotazioni strumentali (macchinari, impianti, arredi, attrezzature e segnaletica necessaria) strettamente funzionali allo svolgimento dei servizi da creare/implementare per le attività di agricoltura sociale.

2. acquisto di accumulatore elettrico o sistema di accumulo dell'energia elettrica in presenza di un impianto per la generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, ecc.);

3. Sono altresì finanziabili investimenti relativi a:

   - programmi informatici, brevetti e licenze finalizzati alla miglior gestione delle attività di agricoltura sociale e/o per la fruizione dei servizi realizzati;
   - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione e/o valorizzazione on line delle attività di agricoltura sociale ad esclusione dei costi gestionale.

D. Spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.
In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di investimento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027.

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari, impianti, arredi ed attrezzature, di cui al precedente punto 1 e 2 del punto C) e ad esclusione del punto 3, le spese generali sono riconosciute nella misura del 5%.
Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.
Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute nell'ambito del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento.

Si specifica altresì che sono ammissibili:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la concessione del Decreto di Finanziamento;
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5 delle Disposizioni Comuni.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- spese generali sostenute antecedentemente alla data della concessione del Decreto di Finanziamento;
- spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della concessione del Decreto di Finanziamento;
- spese non riconducibili ai prezzari di riferimento;
- spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione di scavo e preparazione del cantiere;

- spese per investimenti allocati in territori extra territorio di riferimento del GAL;
- le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente Bando o non direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
- costruzioni di immobili destinati esclusivamente od in parte ad uso abitativo, in quest'ultimo caso non è ammessa l'intera costruzione;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisto di materiale e attrezzature usati o di antiquariato;
- l'acquisto di beni di consumo;
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali;
- investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- interessi passivi a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In merito all'ammissibilità di altre imposte e tasse si rinvia al paragrafo 10.5.1.5 Ammissibilità Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse delle Disposizioni Comuni;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese in economia e contributi in natura;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- la realizzazione di opere di drenaggio;
- spese per interventi su strade interpoderali;
- acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxi-caravan, case mobili;
- acquisto di mezzi di trasporto targati;

- l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- i noleggi, a qualsiasi titolo;
- spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute al momento di presentazione della domanda di pagamento, tale che il bene non risulti interamente pagato;
- spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- spese per registratori di cassa;
- compostiere ad uso domestico;
- spese di gestione e/o manutenzione per siti internet aziendali, app, software, etc.;
- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.
La ragionevolezza della spesa è dimostrata come di seguito indicato:

a. per le opere di ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo e riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali

È richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, corredati di offerte scontate, basati sul computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione della Domanda di partecipazione. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita dichiarazione contenuta nella relazione tecnica, sottoscritta dal tecnico progettista, che specifichi i motivi della scelta dell'offerta. Per le opere non indicate nel suddetto prezzario di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il

ricorso a nuovi prezzi non può superare il 25% dell'importo totale dei lavori.

b. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nel punto precedente

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, per le opere prefabbricate e per tutto quanto non compreso nel punto precedente è richiesta la presentazione di **n. 3 preventivi**, corredati di offerte scontate, facendo riferimento, laddove possibile, al "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente alla data di presentazione della domanda di partecipazione. Anche in tal caso le offerte devono essere accompagnate da apposita dichiarazione contenuta nella relazione tecnica, sottoscritta dal tecnico progettista, che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

I preventivi, pena la non ammissibilità, dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni contenute nel sottoparagrafo 10.5.2.1 delle Disposizioni Comuni a cui si rinvia.

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della Domanda di partecipazione, qualora ne ricorrano le condizioni. In particolare, la domanda di partecipazione decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto, a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

c. spese generali

Per la determinazione delle spese tecniche relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle Disposizioni Comuni par. 10.5.1.2.3 e 10.5.2.1 a cui si rinvia.

10. IMPORTI E ALIQUOTE

- Contributo massimo ammissibile € 30.000,00;
- Il presente intervento NON rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale, utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute per costi elegibili e sono

previste le seguenti aliquote ai sensi dell'art. 73 del regolamento UE n. 2021/15 per come stabilito dal PSP 2023-2027 e dal CSR Campania:

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Aliquota di sostegno	60% rispetto alla spesa ammissibile a contributo

11. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

CODICE	Principi di selezione
P01	Tipologia del beneficiario
P02	Localizzazione geografica
P03	Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale)
P04	Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)

I principi di selezione sono stati declinati nei Criteri di Selezione sotto riportati, per come approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta n. 325 del 28 maggio 2024 (vers.3.0).

PRINCIPIO 01 - TIPOLOGIA BENEFICIARIO (MAX 15)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIODI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
	P01.1 Titolo di studio/ Formazione	a) Laurea in agraria, scienze forestali, e scienze produzione animale		15
		b) Altre lauree		10
		c) Diploma di scuola secondaria ad indirizzo		10

P01		agrario	*DSAN/Titolo di studio*	
		d) Diploma ad indirizzo turistico-alberghiero (solo se coerente con l'intervento)		8
		e) Attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore, il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento.		5
	P01.2 Agricoltori custodi	Agricoltori custodi della biodiversità, già iscritti alla presentazione della Domanda di partecipazione (cumulabile esclusivamente con il sotto criterio di cui alla lettera *e)*)	*Elenco agricoltori custodi*	3

PRINCIPIO 02 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA (MAX 15)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**	1) Interventi localizzati nelle aree rurali C e D	*Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale*	12
		2) Interventi localizzati nelle aree rurali B		8
		Aree Protette (Parchi regionali e nazionali) *(punteggio cumulabile con il punto 1 o 2).*		3

PRINCIPIO 03 - TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO (MAX 30)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	**TIPOLOGIA DI ATTIVITA' CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO**	**C11.02 Produzione di vini da uve**	*Piano di sviluppo aziendale*	15
		C10.41 Produzione di oli e grassi		
		C10.512 Produzione dei derivati del latte		
		C10.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi		
		C10.13 Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di		

		volatili)		
		I55.20 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni		10
		C47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati		
		C47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati		
		I 56 Attività dei servizi di ristorazione		
	TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVIlUPPATA CON L'INTERVENTO	**Numero di servizi proposti collegati all'intervento**	*Piano di sviluppo aziendale*	
		>2		15
		1		10

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI (MAX 40 PUNTI)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI Requisiti qualitativi degli interventi proposti	Investimenti rivolti al risparmio energetico per il risanamento conservativo: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica) aumento di almeno 1 classe	Piano di sviluppo aziendale, certificazioni energetiche	
		Aumento > di 3 classi		14
		aumento di 3 classi		12
		aumento di 1 classe		6
		nessun aumento di classi		0
		Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile		13
		Investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda		13

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di partecipazione è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 41 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- Maggior punteggio per il principio P03 "Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento".
- Beneficiario più giovane d'età.

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

All'atto della presentazione della Domande di partecipazione, il potenziale Beneficiario deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica e tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del punteggio.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni Comuni ed alla Circolare Agea Coord. Prot. N.00211371 del 14 marzo 2024 e Circolare AGEA – Istruzioni Operative n.26 del 18/03/2024.

Le Domande devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo: galcilento@pecaruba.it entro il termine del **30/11/2026**. Saranno ritenute non ricevibili le domande ricevute oltre i termini stabiliti dal presente Bando.

Saranno altresì dichiarate immediatamente non ricevibili le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

Ai sensi dell'art. 59, comma 6 del Regolamento (2021/2116), è ammissibile il soccorso istruttorio secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni al paragrafo 11.1 in materia di errore palese.

Per gli interventi, per la cui realizzazione sono necessari titoli abilitativi,

provvedimenti in materia ambientale ed altro, è data facoltà di presentare il progetto definitivo/completo esecutivo/cantierabile conformemente alla definizione di cui al paragrafo 1 del presente Bando.

Per i progetti definitivi/completi, come sopra individuati, è obbligatorio presentare i corrispondenti titoli abilitativi e/o di rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali, perentoriamente:

- sia per i titoli abilitativi edilizi che per il rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali entro il termine di **90 giorni** dal Decreto di Concessione ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Il mancato rispetto dei tempi sopra indicati comporterà la decadenza dal finanziamento della domanda di partecipazione.

Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità

1. Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 8.3 del presente bando, che abbia durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di partecipazione;
2. Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, **Allegato n. 1** e **Allegato n. 2**, resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
3. In caso di Società, copia conforme all'originale della deliberazione del Consiglio o dell'assemblea dei soci, che autorizza il Rappresentante Legale alla approvazione del piano aziendale, alla presentazione dell'istanza di finanziamento e alla nomina il responsabile tecnico, laddove tale potere non risulti già da statuto."

Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente

Dichiarazione sostitutiva della certificazione, secondo il modello **Allegato n. 4 "Dichiarazione sostitutiva Affidabilità"**, dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di affidabilità di cui all'art. 7 del presente bando.

1. Dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il modello **Allegato n. 3a e 3b "Dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia"**, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
    - iscrizione alla Camera di Commercio;
    - indicazione familiari conviventi.

Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

Al fine di quanto indicato al paragrafo 9, è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni comuni. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza.

a. Per le opere non indicate nel suddetto prezzario di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 25% dell'importo totale dei lavori.

b. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nel punto precedente. Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, per le opere prefabbricate e per tutto quanto non previsto nei punti precedenti è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi (dettagliati e comparabili) facendo riferimento, laddove possibile, al "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

c. per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle Diposizioni comuni par. 10.5.1.2.3.2.

Modalità acquisizione preventivi

Per i lavori, le forniture e i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata.

14. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

1. Relazione tecnica economica-agronomica

La Relazione tecnica economica-agronomica contenente il Piano degli interventi, timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia

agroforestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente, predisposta utilizzando esclusivamente il modello di relazione tecnica in formato word allegato al presente Bando (**Allegato n. 10**). La Relazione dovrà essere compilata in tutte le sue parti, riportando:

a. descrizione dettagliata dell'attività connessa oggetto di finanziamento e, in particolare:

   1. la descrizione dell'attività esercitata e dell'ordinamento produttivo distinto per particelle, i destinatari coinvolti, le finalità, i risultati attesi, le modalità di attuazione e le professionalità impegnate;

b. descrizione degli immobili, strutture, terreni ed aree in cui si svolgono le attività progettuali con individuazione catastale e modalità di accesso anche a soggetti diversamente abili, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, con indicazione della loro utilizzazione per l'esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse da implementare;

c. ove presente, descrizione dell'impatto del progetto sul risparmio idrico ed energetico sulla gestione sostenibile dei rifiuti agricoli;

d. eventuali ulteriori informazioni supportate da idonea documentazione per l'attribuzione dei punteggi in autovalutazione riportata in relazione.

Inoltre, all'interno della relazione tecnica economica – agronomica del piano degli interventi, ove necessario, devono essere riportati tutti i dati relativi alle informazioni contenute all'interno degli atti e documenti, indicati di seguito, da allegare alla domanda di partecipazione.

2. Progetto definitivo/completo

Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo/completo, deve necessariamente allegare alla domanda di partecipazione:

2.1 **perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato** che obbligatoriamente:

- descriva **l'articolazione dell'iter autorizzativo** da intraprendere o intrapreso per l'attuazione del piano degli interventi, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
- descriva **la completezza e la conformità degli elaborati progettuali** allegati alla domanda di partecipazione rispetto a quanto necessario per il rilascio dei

suddetti titoli abilitativi;

- attesti **la conformità** dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
- evidenzi **il Quadro riepilogativo degli interventi** e sotto interventi (specificare nel dettaglio i sotto interventi) indicando per ognuno di essi la relativa spesa e,
- chiarisca in merito al rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali (par. 10.3.3 delle Disposizioni comuni) le motivazioni di **non assoggettabilità del progetto alla VIA.**
- per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000 è necessario che la relazione:

• riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;

• rappresenti su foto satellitare, riportante la data di acquisizione, del sito oggetto di intervento con indicazione della distanza in linea d'aria dalle aree dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari);

• le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento.

2.2 **elaborati grafici** comprensivi degli impianti funzionali all'investimento:

2.3 **planimetria delle opere** da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi;

2.4 **elaborati descrittivi (Relazione/i del/dei tecnico/i progettista/i per i lavori edili/architettonici, di impiantistica, etc. a supporto del piano di investimento)**;

2.5 **idonea documentazione fotografica** (file JPG) e indicazione su planimetria dei coni ottici, per gli immobili esistenti da ristrutturare;

2.6 **layout di progetto** con indicazione della destinazione degli ambienti e delle attrezzature/impianti di trasformazione;

2.7 **computo metrico estimativo** (una copia in formato pdf ed una copia in formato Excel entrambi firmati digitalmente) completo di elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali.

Le quote riportate su ogni elaborato progettuale dovranno essere tali da avere diretta corrispondenza con le misure utilizzate nel computo metrico.

Resta inteso che il progetto definitivo/completo ammesso a finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo/cantierabile, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dell'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo/completo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione a ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

3. Progetto esecutivo/cantierabile

Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo/cantierabile, deve necessariamente allegare alla domanda di partecipazione, in aggiunta agli elaborati indicati al punto precedente, tutti i titoli abilitativi (provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso) necessari alla realizzazione dell'investimento proposto.

Documentazione utile per l'assegnazione dei punteggi relativi ai seguenti criteri di selezione:

4. Tipologia di investimenti

Per il punto 1a e 1b: descrizione nella relazione tecnica economica-agronomica del piano di intervento dello stato energetico ex-ante ed ex-post, supportata dal progetto architettonico e dai relativi allegati grafici (pianta-sezione-prospetto lay out ecc.).

Per il punto 2, descrizione nella relazione tecnica economica-agronomica del piano di intervento del risparmio idrico, attestante i consumi idrici aziendali dalla quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico di acqua potabile derivante dall' utilizzo di sistemi di recupero/raccolta/riutilizzo delle acque, supportata dal progetto architettonico comprensivo della planimetria con indicazione dell'ubicazione risorse idriche non potabili e impianto di alimentazione ai WC; nonché degli altri allegati grafici – (pianta-sezione-prospetto lay out ecc.).

Per il punto 3, descrizione nella relazione tecnica economica-agronomica del piano di intervento della gestione sostenibile dei rifiuti, è necessario allegare in progetto la planimetria con indicazione dell'ubicazione dell'area di compostaggio e dettagliare le caratteristiche tecniche. Sono escluse le compostiere di uso domestico oltre alla dettagliata descrizione riportata in relazione, il tutto dovrà essere supportato dal progetto architettonico e dai relativi allegati grafici – (pianta-sezione-prospetto layout

ecc.).

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di completamento del progetto sono fissati in **12 mesi** dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata **(Allegato n. 7 "Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari").**

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro **30 gg** decorrenti dalla data di restituzione, a mezzo pec, del Provvedimento di concessione sottoscritto, e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla indicazione del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC al GAL **(Allegato n. 8 "Dichiarazione di avvio dell'intervento").**

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate a mezzo pec all'indirizzo galcilento@pecaruba.it.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Domanda di Pagamento per Anticipazione

È possibile richiedere un'anticipazione, fino al raggiungimento della percentuale massima del 40% del sostegno ammesso a finanziamento, a fronte della presentazione di idonea garanzia fideiussoria (bancaria o equivalente) secondo le disposizioni operative che saranno prescritte dal GAL.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni e dalle Istruzioni Operative Agea n° 106/2024.

Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità (Disposizioni Comuni par. 14.3.1).

Le fatture debitamente quietanzate dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione delle attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche presentate dal Beneficiario saranno considerate ricevibili solo se valide ai fini fiscali, in formato PDF e per come scaricabili dal cassetto fiscale.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di sottoscrizione della DICA e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari o ricevute bancarie o altra documentazione bancaria equiparabile a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento in assenza di firma digitale.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.
Gli originali dei documenti presentati a corredo della domanda di SAL devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno; deve inoltre, essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 30% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo. Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture

di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.
Le Domande di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate da:

a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
b. elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
c. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
d. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
e. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali o ricevute bancarie) per le spese sostenute;
f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;
g. elenco macchine e attrezzature acquistate con indicazioni della matricola;
h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Relativamente a DdP di SAL riferite a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura/ordini per attrezzature, impianti o per la realizzazione di opere, dovranno

essere allegate:

1. fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto fornitura;
2. elenco descrittivo degli interventi oggetto di pagamento in acconto fornitura, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
3. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
4. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
5. dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 **(Allegato n. 6 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità delle sovvenzioni")**, attestante: il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027
Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.1 delle Disposizioni Comuni.
L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 80% del contributo totale concesso.

17. DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga, insieme alla comunicazione di conclusione lavori **(Allegato n. 9 "Comunicazione conclusione lavori")**.
La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni come stabilito al paragrafo 22 del presente bando.
Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.
In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.
Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.
Alla domanda di pagamento per SALDO deve essere allegata la seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile:

a. relazione finale attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
b. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
c. elenco descrittivo degli interventi completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
d. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
e. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture;
f. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali o ricevute bancarie) per le spese sostenute;
g. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;
h. elenco macchine e attrezzature acquistate con indicazioni della matricola;
i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;

j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;

k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

l. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;

m. segnalazione certificata di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;

n. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;

o. certificato/Attestato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento, regolarmente trasmesso alla Regione Campania;

p. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di partecipazione);

q. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;

r. dichiarazione di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, strutture, impianti, ecc.).

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027, (**Allegato n. 6 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità"**).

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.2 delle Disposizioni Comuni.

18. CUMULABILITA' DEGLI AIUTI E DOPPIO FINANZIAMENTO

- Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, la Regione effettuerà specifici controlli

finalizzati a scongiurare tale rischio. Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali – nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

Nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115; tuttavia, non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

- Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 999 del 23.12.2024, proroghe e varianti.
È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.
Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate a mezzo pec al GAL che ha in carico la Domanda di partecipazione al Bando.

Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.
Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n°7 ivi riportate.

Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1. il cambio del beneficiario,
2. il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,
3. modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
4. modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e della documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo *in loco*.
Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

20. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente Bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Il beneficiario si impegna a:

CODICE	DESCRIZIONE

IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni dalla data della liquidazione del SALDO finale.
IM03	Rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alla tipologia di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali. Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.
Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:

a. indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con il fondo FEASR;

b. assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale;

c. collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione.

Ulteriori impegni ed obblighi specifici

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni ed, in particolare:
Dopo la data di pubblicazione della graduatoria definitiva e comunque prima della emissione della DICA, il Beneficiario è tenuto a:

- sia per i titoli abilitativi edilizi che per il rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali a presentare i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento, entro il termine di **90 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Il mancato adempimento comporta, previo preavviso nei termini di legge, la decadenza del finanziamento della domanda di sostegno.
La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale il Beneficiario dichiara eventuali modifiche del progetto completo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero dichiara che non sono intervenute modifiche del progetto completo **Allegato n. 5 -"Dichiarazione dell'identicità del progetto"**.

Dopo la data di emissione della DICA, il Beneficiario è tenuto a:

- sottoscrivere e/o restituire a mezzo PEC, entro 10 giorni solari, alla UOD di competenza la DICA firmata.

Dopo la data di restituzione della DICA alla UOD di competenza, il Beneficiario è tenuto:
ad osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

- **Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN**: comunicare **entro 15 giorni** solari le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co- intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**Allegato n. 7 "Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari"**) ed a comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;
- **Comunicazione inizio lavori**: comunicare **entro 30 gg** l'avvio del Piano degli investimenti e delle operazioni connesse alla realizzazione del **Piano (Allegato n. 8 "Dichiarazione di avvio dell'intervento")**;
- **Rispetto del cronoprogramma;**
- **comunicazione eventuali varianti** sostanziali del progetto, così come riportato al capitolo 19 del presente bando;
- **controlli e conservazione della documentazione**: collaborare e consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi aziendali da parte dei controllori nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento. Assicurare la conservazione della documentazione relativa all'intervento per almeno 8 anni dalla data di liquidazione del saldo, fatto salvo l'obbligo di conservazione delle scritture contabili per 10 anni per come previsto dall'art. 2220 del Codice Civile;

- **Monitoraggio**: trasmettere al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale la scheda di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenente i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, utilizzando il format fornito in allegato al provvedimento di concessione (cfr. 16.3.8 delle Disposizioni comuni);
- Obblighi di informazione e pubblicità;
- Obblighi in materia di adempimenti contabili;

A conclusione dell'intervento, il Beneficiario è tenuto:

- mantenere l'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. per attività agricole con codice ATECO 01 per l'intero periodo di stabilità delle operazioni;
- mantenere la disponibilità giuridica degli immobili, oggetto di investimento, per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla presentazione della domanda e, comunque, per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superfici aziendali non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

21. CONTROLLI

Tutte le domande di partecipazione e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.
Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli *in loco* da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.
Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli *ex post*.
Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle

Istruzioni operative ivi riportate.

22. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di partecipazione o della domanda di pagamento previste al presente Bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Comuni per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del CSR Campania 2023/2027.

23. RIDUZIONI E SANZIONI

Per l'applicazione delle sanzioni in caso di violazione degli impegni o degli altri obblighi previsti e per la determinazione delle relative percentuali di riduzione si rimanda al DRD 321 del 28 maggio 2024.

24. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

25. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR").
L'Informativa per il trattamento dei dati personali è disponibile tra gli allegati del Bando (**Allegato n. 12**).

26. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.
Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate con DRD n. 999 del 23.12.2024.
L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o

revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

27. ALLEGATI

- Allegato A - Domanda di partecipazione;
- Allegato n. 1 – Autorizzazione proprietario realizzazione intervento;
- Allegato n. 2 – Autorizzazione comproprietario;
- Allegato n. 3a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia;
- Allegato n. 3b – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia;
- Allegato n. 4 – Dichiarazione di affidabilità;
- Allegato n. 5 – Dichiarazione dell'identicità del progetto;
- Allegato n. 6 – Dichiarazione rispetto dei limiti di cumulabilità;
- Allegato n. 7 – Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziarie;
- Allegato n. 8 – Dichiarazione di avvio dell'intervento;
- Allegato n. 9 – Comunicazione conclusione lavori;
- Allegato n. 10 - Relazione Tecnica;
- Allegato n. 11 - Scheda segnalazione anomalia SIAN;
- Allegato n. 12 - Informativa Privacy.